

GLI EUROPARLAMENTARI RADICALI NE DENUNCIANO L'ACCANTONAMENTO

Corridoio 5 compromesso?

In un'interrogazione si sollecita Commissione e Consiglio a fare marcia indietro

(p.r.) I deputati radicali al Parlamento Europeo hanno presentato ieri mattina, in occasione della presenza a Strasburgo di Christina Sponza, candidata per i Riformatori presidenzialisti alle elezioni suppletive del 26 e 27 ottobre per la Camera nel collegio di Trieste 2, un'interrogazione urgente al Consiglio e alla Commissione sui rischi della scomparsa dello snodo di Trieste fra i progetti prioritari di reti transeuropee.

Nel testo si ricorda l'importanza per l'economia europea, italiana, del Friuli-Venezia-Giulia e della città di Trieste della cosiddetta "transpadana" (il tratto italiano del "Corridoio 5") che dovrebbe congiungere Lisbona con Kiev, assicurando condizioni di trasporto ottimali fra Est ed Ovest nella parte meridionale dell'Europa.

I sottoscrittori dell'interrogazione sottolineano inoltre l'importanza specifica dello snodo di Trieste per il collegamento con i Paesi del Centro e dell'Est-Europa e come punto ideale di passaggio ferroviario e stradale Est-Ovest a Sud delle Alpi.

Gli europarlamentari radicali

evidenziano poi che il tratto Venezia-Trieste-Capodistria-Lubiana-Budapest, pur figurando fra i progetti transeuropei inizialmente proposti dalla Commissione, sarebbe stato «inopinatamente scartato» nella definizione della cosiddetta "quick list" ristretta, rischiando di «compromettere un avvio in tempi brevi del progetto».

Nell'interrogazione si chiede pertanto alla Commissione europea di «motivare con la massima urgenza le ragioni che hanno indotto a questo passo indietro e se ciò significhi che essa abbia rivisto la sua posizione». Al Consiglio, e segnatamente alla Presidenza italiana che pur ha preso parte (come tutti gli altri Paesi membri) a questa indicazione, i radicali chiedono quali passi intende compiere in vista del Consiglio europeo di dicembre per «rettificare tale situazione penalizzante per l'intera area interessata, ma soprattutto suscettibile di conseguenze estremamente gravi per la città e la provincia di Trieste e giungere al pieno reinserimento del Corridoio 5, in tutte le sue parti, tra i progetti europei suscettibili di

partire al più tardi entro il 2005».

Nel corso della conferenza stampa tenuta insieme a Marco Pannella e Gianfranco Dell'Alba ieri a Strasburgo, Christina Sponza ha sostenuto che la sua candidatura è servita a «risvegliare l'interesse degli elettori» su un voto «quasi ignorato». La Sponza ha chiesto che l'attenzione ora si sposti sul suo programma politico e non sul suo cambio di genere.

Ma non è stata questa l'unica iniziativa radicale di ieri riguardante Trieste. Gli eurodeputati Marco Cappato e Maurizio Turco, membri del Comitato elettorale di Christina Sponza, hanno infatti rivolto un formale, pubblico e solenne appello alle autorità competenti e, per quanto di loro diretta e specifica responsabilità, al prefetto, al questore e al procuratore capo della Repubblica affinché in queste ultime ore di campagna elettorale assicurino il corretto svolgimento delle operazioni di propaganda elettorale.

«E' infatti accaduto - spiega Cappato e Turco - che durante la notte (per l'ennesima volta) manifesti del candidato Rosato o di sostegno da parte

di partiti a lui vicini, come il Partito Comunista, vengano affissi su manifesti della candidata Christina Sponza. Chiediamo quindi a chi deve assicurare il corretto svolgimento della campagna elettorale di fare rispettare le leggi vigenti agendo con la massima fermezza non solo sul piano repressivo, ma anche su quello preventivo».

I due europarlamentari ritengono quindi «assolutamente urgente e necessario» che il candidato Ettore Rosato «sia immediatamente messo di fronte alle sue responsabilità» e gli sia «impedito di combattere con metodi scorretti la «pur legittima campagna» contro la candidata Christina Sponza.

Questo pomeriggio è invece previsto l'arrivo a Trieste di gran parte della "dirigenza" radicale. Infatti alle ore 17.30, nella sala dello Zodiaco dell'hotel Savoia Excelsior, per la chiusura della campagna elettorale saranno presenti Rita Bernardini, Emma Bonino, Daniele Capezzone, Marco Cappato, Gianfranco Dell'Alba, Benedetto Della Vedova, Olivier Dupuis, Danilo Quinto, Marco Pannella, Sergio Stanzani e Maurizio Turco.

Casa delle Libertà compatta a sostegno di Renzo Codarin

Una città moderna, dinamica, basata su un'industria pulita e nuovi posti di lavoro, attenta alle realtà esistenti, ma pronta a cogliere le sfide dell'allargamento dell'Unione Europea ad est, votata al turismo, convinta di volere vincere la corsa all'Expo. Questi i temi della campagna elettorale della Casa delle Libertà che ha scelto Renzo Codarin come suo portavoce. L'hanno ribadito a più voci - durante la conferenza stampa di ieri mattina ai Duchi - i rappresentanti di Forza Italia Maurizio Bucci, Alleanza Nazionale Salvatore Porro e Lega Nord Massimiliano Fedriga, che hanno accolto l'invito di Renzo Codarin per fare, insieme, un bilancio della campagna ormai in dirittura d'arrivo. Sono stati sottolineati, in questa occasione, l'impegno e la coerenza di Codarin, che si è confermata "la scelta migliore" che la Casa delle Libertà potesse fare in questo momento. «Candidare Codarin - è stato detto - ci ha permesso di ripercorrere le tappe di un impegno politico, civile e sociale che caratterizza il rapporto della Casa delle Libertà con il presente ed il futuro di Trieste».

«Durante questa campagna - ha rivelato Codarin - mi sono trovato di fronte a realtà e progetti che nell'espletamento delle mie funzioni politiche avevo appoggiato o comunque contribuito a realizzare, e questo mi ha gratificato. Amo questa città e attraverso i due punti della mia campagna, Ferriera chiusa ed Expo a Trieste, mi è stato possibile fare una verifica a 360 gradi delle possibilità di Trieste di crescere e diventare la città cardine di tutta quest'area est europea». «La risposta - ha aggiunto - è senz'altro positiva e quindi dobbiamo continuare il monitoraggio delle potenzialità ed il coinvolgimento di tutte le strutture competenti per realizzare un sogno che oggi più che mai può diventare realtà».